

Università

08 Febbraio 2024

UniBo. Campus di Ravenna, crescono le immatricolazioni: +3%. Forte aumento a Forlì: +16%

Le sedi di Bologna e Cesena segnano entrambe un -3%, Rimini -8%. Aumentano gli studenti internazionali (+11%), in particolare dall'Iran (+70%, di cui il 62% studentesse), Cina (+23%), Turchia (+24%) e Russia (+24%)



08 Febbraio 2024

L'Università di Bologna conferma la sua **forte attrattività** a livello nazionale e internazionale e il suo ruolo di **grande Ateneo pubblico, aperto, inclusivo e fortemente competitivo a livello internazionale**. I numeri delle immatricolazioni per l'anno accademico 2023/2024 sono infatti **in linea con quelli dello scorso anno** e fanno registrare **aumenti significativi sul fronte degli studenti internazionali e dei corsi di laurea magistrali**.

Nel dettaglio, le **nuove iscrizioni** all'Alma Mater per l'anno accademico 2023/2024 sono ad oggi **circa 26.000** rispetto alle circa 26.300 dell'ultimo anno accademico; a ciò si aggiungono circa 700 immatricolazioni di studenti internazionali in corso di perfezionamento.

Aumentano del 3%, arrivando a sfiorare quota 9.000, le immatricolazioni **ai corsi di laurea magistrale**, mentre restano sostanzialmente stabili i nuovi iscritti ai corsi di laurea triennali e ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico. Rispetto alla distribuzione **nei Campus**, sono stabili le sedi di Bologna (-3%), **Ravenna (+3%, grazie anche al corso di laurea in Medicina dice il Rettore Molari)** e Cesena (-3%), in leggero calo Rimini (-8%) e in forte aumento Forlì (+16%).

"Questi numeri restituiscono l'immagine di un **Ateneo solido e aperto**, che punta **sulla qualità della didattica e sul diritto allo studio**: lo confermano non solo i numeri in crescita delle lauree magistrali e degli studenti internazionali, ma anche l'aumento del numero dei laureati e il calo degli abbandoni", commenta il Rettore **Giovanni Molari**. "Continueremo a impegnarci fortemente su questi temi anche guardando alle iscrizioni al prossimo anno accademico: la scelta che abbiamo fatto è stata infatti di accettare **solo i TOLC in presenza** per l'accesso ai corsi a numero programmato. Questo perché la nostra convinzione, evidenziata dai dati, è che i TOLC@casa, introdotti eccezionalmente durante la pandemia ma conservati anche successivamente e tuttora accettati da molti Atenei, **non garantiscano pienamente né la qualità né l'equità della selezione**. Ringrazio il CISIA per aver accolto la nostra reiterata sollecitazione a fornire una doppia graduatoria che ci permette finalmente di distinguere fra

TOLC svolti a distanza o in presenza, e dunque di effettuare una scelta pienamente rispettosa del merito e dell'equità di trattamento".

Rispetto allo scorso anno, si registra un calo dei nuovi iscritti in arrivo delle regioni del Sud Italia (-15%), compatibile con l'aumento diffuso delle immatricolazioni negli Atenei del Meridione, mentre aumentano i nuovi iscritti **in arrivo da Bologna e provincia e dall'Emilia-Romagna**.

Continuano ad aumentare in modo significativo gli studenti internazionali: se l'anno scorso crescevano del 7%, quest'anno si registra un ulteriore +11%. Molto rilevante, in particolare, il dato legato ai nuovi iscritti **in arrivo dall'Iran**: lo scorso anno erano cresciuti del 64% e quest'anno crescono ancora del 70%. Non solo: tra questi nuovi iscritti iraniani un'ampia maggioranza, il 62%, è composta da studentesse.

Sempre sul fronte internazionale, aumenti significativi si registrano anche per gli immatricolati in arrivo dalla **Cina** (+23%), dalla **Turchia** (+24%) e dalla **Russia** (+24%).

A conferma della forte attrattività a livello nazionale e internazionale dell'Università di Bologna, **continuano ad aumentare anche i numeri delle domande di iscrizione** – circa 84.000, in crescita del 3% rispetto allo scorso anno – **così come il numero dei candidati alle prove di ammissione**, che fa segnare un +2% (quasi 60.000 in numeri assoluti).

Altro dato da segnalare è quello **delle studentesse dell'Alma Mater che scelgono di iscriversi a corsi di laurea di ambito STEM**, ossia tecnologici, ingegneristici e matematici. Quest'anno le nuove iscritte ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico sono state 1.629, in aumento del 6% rispetto allo scorso anno, mentre nei corsi di laurea magistrale sono state 1.350, in aumento del 7%.

Guardando poi oltre ai nuovi iscritti, **torna a crescere il numero dei laureati**, che nel 2023 sono stati quasi 20.000 (+4%) e **diminuisce del 2% il numero degli studenti che abbandonano gli studi**.

Infine, sul fronte del diritto allo studio – da sempre una priorità dell'Alma Mater – prosegue il trend di crescita delle studentesse e degli studenti **che beneficiano di una riduzione o dell'esonero totale delle tasse di iscrizione**. In particolare, gli iscritti con un ISEE fino a 45.000 euro, **che possono usufruire di forti riduzioni nelle contribuzioni studentesche**, arrivano a toccare il 58,4% del totale. Tra questi sono 25.652 gli iscritti che quest'anno hanno potuto beneficiare dell'esonero totale dei contributi studenteschi, in crescita del 9% rispetto all'anno accademico 2021/2022.

□